



Nell'ambito del ciclo di incontri su **Fare politica oggi?**, organizzati dall'Associazione Biblioteca Salita dei Frati e dalla Società filosofica della Svizzera italiana, con la collaborazione della Radio della Svizzera italiana, abbiamo il piacere di invitarLa

sabato 1° dicembre 2012 alle ore 10.00

al dialogo tra **Sofia Ventura, Fabio Mussi e Giovanni Merlini.**

Il dialogo si tiene presso la Radio della Svizzera italiana a Lugano-Besso ed è una puntata aperta al pubblico della trasmissione Moby Dick (RSI, Rete 2) a cura di Roberto Antonini.

Conducono in studio Enrico Bianda e Orazio Martinetti.

Associazione
Biblioteca
Salita dei Frati

Salita dei Frati 4
CH-6900 Lugano
Tel. +4191/9239188
Fax +4191/9238987
bsf-segr.sbt@ti.ch
www.bibliotecafratilugano.ch

I partecipanti

Sofia Ventura è docente di Scienza politica, di Leadership e di Comunicazione politica all'Università di Bologna, sede di Forlì.

Fabio Mussi, ex deputato del Partito comunista italiano, del Partito democratico della sinistra e dei Democratici di sinistra, è stato ministro dell'Università e della Ricerca nel secondo governo Prodi ed è attualmente presidente dell'Ufficio di presidenza nazionale di Sinistra Ecologia Libertà.

Giovanni Merlini è stato presidente del Partito Liberale Radicale del Canton Ticino.

Il tema

Con il ciclo di incontri su "Fare politica oggi?" ci si propone di esaminare se esistono oggi le condizioni del "fare politica" che hanno caratterizzato la seconda metà del Novecento, condizioni del mondo materiale ed intellettuale che hanno permesso di coniugare (grosso modo sino agli anni Ottanta) crescita economica e processi di emancipazione: decolonizzazione e diffusione dei diritti (non solo politici ma sociali, nonché «di terza generazione», oggi largamente dibattuti, intesi come diritti non più individuali ma collettivi, inerenti non a individui ma a gruppi umani). Ai relatori, specialisti di saperi e metodologie diverse, ed ai partecipanti al dibattito conclusivo, si è chiesta un'impostazione problematica, un'analisi di determinati aspetti della crisi della politica in relazione a profonde trasformazioni in corso, riassumibili nella categoria della globalizzazione, variamente declinata. Rimarrà solo sullo sfondo l'aspetto "profetico", cioè le prospettive di una "politica del futuro", un orizzonte aperto e irrinunciabile ma non prioritario, nella convinzione che sia innanzitutto indispensabile una riflessione critica sul presente: approntare strumenti di una lettura alternativa della realtà storica.